

FARE LA PIPI' SULL'AUTO DEI CARABINIERI PER IL PM: È SOLO UNA BRAVATA!

Nino Rizzo

Amato Iustri



A.D.R.: Caro Amato, certi giudici non smettono mai di sorprenderci, se arresti in flagranza di reato un extracomunitario che sta rubando, ancora con la refurtiva addosso, il soggetto viene immediatamente scarcerato perché aveva la necessità di alimentarsi non avendo lavoro. Se uno straniero senza fissa dimora, nel nostro paese, stupra una ragazza, troverà sempre un giudice che lo rimetterà in libertà, motivando il provvedimento: aveva necessità di fare sesso. **A.D.R.:** in questi giorni, tantissimi cittadini, si sono indignati e sono

rimasti sgomenti, nell'apprendere che la procura della repubblica presso il tribunale dei minorenni di Bologna, ha ritenuto non doversi procedere per il reato di vilipendio nei confronti di alcuni giovani, tre ragazzi tra i 15 e 17 anni che dopo aver urinato sull'auto dei Carabinieri hanno postato le foto sul social. Il Pm ha chiesto l'archiviazione sostenendo che si è trattato di una bravata. La procura dei minorenni interpellata da una agenzia di stampa sulla vicenda, ha precisato: **"I fatti si sono svolti tutti online. Le offese alla polizia, in assenza delle persone fisiche, non possono costituire né oltraggio, né vilipendio, delitto riservato dalla legge alle sole forze armate, di cui notoriamente la polizia non fa parte. Quanto al gesto riguardante l'auto dei Carabinieri, che compare in un frame di un video, le indagini svolte e le dichiarazioni rese dal minore nell'interrogatorio hanno portato a ritenere che mancassero gli elementi necessari per configurare il delitto di vilipendio"** il sindacato Sim Carabinieri, che ha deciso di appellarsi direttamente al gip. **"L'interpretazione della procura minorile di Bologna lascia l'amaro in bocca, ed è per questo che chiediamo scusa a tutti i cittadini onesti ed ai colleghi morti per la Patria, anche su quelle auto oggetto di sfregio e disprezzo, per questa irrispettosa azione e decisione"**, hanno dichiarato dal sindacato. **"Ci aspettiamo che le motivazioni addotte relativamente la richiesta di archiviazione, portino ad un'attenta riflessione gli uffici del gip"**. Il Tuo parere in merito. **Risposta:** Cosa dire con quasi certezza è l'inizio di una favolosa carriera criminale per questi giovani. Anche questa più che una bravata si dovrebbe considerare quello che è, una sorta di sfida ed una dimostrazione al resto della banda di coraggio, non è escludibile neppure che prima, qualche adulto abbia lanciato la sfida. Ma di cosa ci meravigliamo quando sulla TV di stato si vede uno che porta una bandiera, si ha un sussulto di gioia, ma quando il vessillo viene buttato sul pavimento, si resta basiti. Nel caso dei bisogni corporali dei primi, sia i Carabinieri, che il giudice, a mio parere hanno sbagliato. I primi, avrebbero a mio parere, fatto meglio a convocare i genitori in caserma per fargli riprendere i figli, senza procedere alla loro denuncia. Ora l'assoluzione è una medaglia ed un indiretto stimolo a fare di peggio. Ma questi frutti nascono da una società malata e schizofrenica; da famiglie che in molti casi sono società per azioni, ove ciascuno fa i propri comodi; viene da una scuola che non solo non dà una corretta istruzione, ma neppure una minimale forma nei comportamenti. TV, web, giornali e produzioni cinematografiche, spesso sono la scuola di un mondo fantastico, che menti labili interpretano come fosse una qualcosa da cui apprendere, da imitare per palesarsi come adulti. Fa sorridere il senatore che dall'episodio trae solo lo spunto di far estendere ai corpi di polizia militarmente ordinati, i medesimi articoli del codice che prevedono il reato di vilipendio verso le Forze Armate.....evidentemente non ha riflettuto che può farlo approvare, ma non è escludibile che in casi analoghi verso la Polizia, vi sarà un giudice che la considererà alla stessa stregua, una **BRAVATA**. La delegittimazione strisciante degli organi dello Stato, spesso più che giustificata dai loro demeriti, non è certo un qualcosa che fa sperare in un futuro diverso. Certo, l'aspetto civilistico è importante, ma le gravi carenze educative, a cosa dovrebbero portare, all'inserimento in una comunità? Cioè a far loro frequentare dei corsi di perfezionamento. Forse sarebbe stato meglio imporgli quotidianamente attività socialmente utili, e far vigilare ai genitori la loro esecuzione e condotta. Ma non illudiamoci, in un Paese ove non esistono valori ai livelli che dovrebbero essere l'esempio, non c'è da illudersi che si arresti una deriva sempre più autodistruttiva.

Domande di detto l'ammiraglio

risposte di Amato Iustri - libero pensatore.